

La rissa

Furia grillina, Boldrini indignata «Sono potenziali stupratori»

«Alla Camera ho visto persone incapaci di trattenere la violenza»

Elena G. Polidori

■ ROMA

UN ATTACCO frontale che ha un unico scopo: costringere Laura Boldrini alle dimissioni per «manifesta incapacità» a svolgere il suo ruolo 'super partes'. Lo chiede Luigi Di Maio, vicepresidente della Camera dei 5 Stelle. Che l'accusa di non essere più garante delle opposizioni e di essere «scesa in campo» con la maggioranza «per consenso politico; usa la sua carica solo per calcolo politico».

LA 'TAGLIOLA', utilizzata in Aula dalla Presidente della Camera per consentire l'approvazione del decreto Imu-Bankitalia, ha vanificato l'ostruzionismo dei 5 Stelle che adesso gliela vogliono far pagare. E così, dopo i raccapriccianti insulti usciti dal web per la pubblicazione, da parte di Grillo, di un post a stampo volgarmente sessista («cosa succederebbe se ti trovassi la Boldrini in macchina?», poi ritirato senza troppe scuse) adesso l'aggressione si sta spostan-

do sul piano formale, con la richiesta di dimissioni e l'aggressione politica. «La tagliola — sostiene Di Maio — è l'atto più antidemocratico che si sia fatto negli ultimi 20 anni in Parlamento, neanche le maggioranze di Berlusconi sono arrivate a tanto». Lei, ovviamente, non ha alcuna intenzione di mollare e, infatti, contrattacca: «Sono un presidente di garanzia perché per me e per la mia forza politica, che è Sel, sarebbe stato molto meglio che il decreto decadde». E in risposta diretta a Di Maio: «Il vicepresidente deve collaborare con il presidente, lui non lo fa».

Ma Laura Boldrini, da Fabio Fazio, ha voluto rispondere anche al blog di Grillo sugli insulti contro di lei: «Quella che si è scatenata è pura istigazione alla violenza quelli sono dei potenziali stupratori». Commento choc del senatore Vito Crimi: «Il video sulla Boldrini era ironico, non volgare e anche simpatico». Commento foriero di una nuova escalation, ma Boldrini non cede: «Ho visto tanta rabbia e odio invece che la voglia di confrontarsi queste cose si sono viste

solo in dittatura e deve far riflettere tutti». Quello del M5s, secondo Boldrini, «è un attacco eversivo contro le istituzioni che deve essere respinto da tutte le forze democratiche: mi chiedo come le deputate e le sostenitrici del M5S possono accettare quello che accade».

A RISPONDERLE, Loredana Lupo, la deputata grillina colpita al volto dal questore della Camera Stefano Dambrosio (Scelta Civica) durante l'assalto dei suoi colleghi ai banchi del governo. «La presidente Boldrini condanna tutti questi tipi di gesti — dice —, ma non quello che è accaduto a me. Non mi sembra corretto». E invece la Boldrini ha espresso solidarietà alla Lupo («si stanno facendo indagini su tutti gli episodi di violenza accaduti»), anche se i 5 Stelle «non sono mai d'accordo — ecco il senso finale di tutto, secondo Boldrini — perché vogliono dimostrare che nulla si può riformare dall'interno, ma che tutto deve essere distrutto, spazzato via. Dal loro punto di vista, in questi nove mesi si è visto, o si vota contro o ci si astiene».

DISGUSTO E PAURA

«Siamo in piena emergenza
Vogliono dimostrare che tutto
dev'essere distrutto»

ANGELINO ALFANO (leader Ncd): «Non vogliamo essere un partito azienda, né tantomeno un movimento centralista Forza Italia, senza di noi, col suo 20 per cento, non sa dove andare»

GAETANO QUAGLIARIELLO (ministro Ncd): «Non si pensi che le soglie ci obbligheranno a una coalizione. Con FI per scelta, non per necessità»

CESARE DAMIANO (Pd): «Sessismo, volgarità e violenza: gli insulti a Boldrini sono un attacco alla donna, alla persona e al Parlamento»

FABRIZIO CICCHITTO (Ncd): «Quanto accaduto sul sito di 5Stelle contro Boldrini è incivile. Rapporti politici imbarbariti»



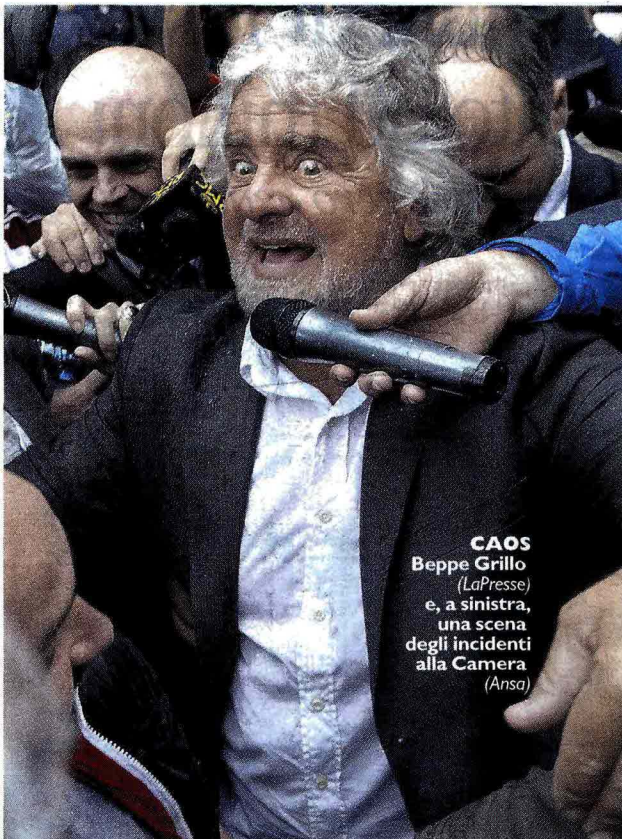
Gli attacchi sessisti

Un video, realizzato da un attivista grillino della provincia di Milano, raffigura un ragazzo su un'auto con una sagoma della Boldrini accanto. il titolo: «Cosa succederebbe se ti trovassi la Boldrini in macchina?». Molti commenti, alcuni violentissimi



Le parole del critico

Daverio ha tra l'altro affermato: «Grillo già un po' mi spaventa (...). Quello che veramente mi inquieta è il socio, quello travestito da cieco di Sorrento, quello con gli occhialini scuri. Casaleggio (...). Ho visto quel suo video, Gaia (...) è una roba che sarebbe piaciuta molto a Goebbels»



CAOS
Beppe Grillo
(LaPresse)
e, a sinistra,
una scena
degli incidenti
alla Camera
(Ansa)

